

«Da Schubert a De Andrè»

Màgia della cultura

«**QUELLA** a cui avete partecipato in questi giorni in questa splendida villa medicea la trovo un'esperienza straordinaria di coinvolgimento delle giovani generazioni in un dialogo con i più autorevoli studiosi in ambito scientifico e con una davvero interessante contaminazione tra varie discipline e tra diverse culture. Mi auguro che questo rappresenti un buon viatico per la prosecuzione dei vostri studi in ambito universitario. La Toscana e l'Italia hanno biso-

«FUTURO PRESENTE»

**Sono arrivati in visita
l'assessore Cristina Grieco
e il rettore Luigi Dei**

gno di intelligenze vivaci e poliedriche e di un numero sempre maggiore di giovani laureati, pronti a dare il loro contributo in ogni campo del sapere».

L'ASSESSORE regionale a istruzione, formazione e lavoro Cristina Grieco ha salutato con queste parole i trentadue giovani che hanno partecipato alla Villa La Magia di Quarrata (Pistoia) alla decima edizione del Campus vacanza studio «Il futuro presente» dedicata quest'anno a «Fantasia ed invenzione. Le molte vie dello sviluppo della

scienza e dell'innovazione tecnologica» che si è conclusa questa mattina con la lectio magistralis del Rettore dell'Università di Firenze, Luigi Dei, intitolata «Da Schubert a De Andrè: la chimica del piacere musicale».

ALL'INIZIATIVA di stamani, con la consegna degli attestati di partecipazione agli studenti del triennio conclusivo delle scuole secondarie superiori che per sei giorni hanno partecipato al Campus, erano presenti con l'assessore Grieco anche i responsabili del Campus promosso ogni anno dalla Fondazione Banca di Vignole e della montagna pistoiese, Bruno Carli ed Ezio Menchi, insieme al presidente della Fondazione Franco Benesperi e all'assessore all'istruzione di Quarrata Lia Colzi.

SECONDO l'assessore Grieco «l'esperienza di Quarrata è una delle più originali e longeve nel panorama toscano ed italiano perché riesce a coinvolgere in una vera e propria full immersion studenti provenienti da aree geografiche e da province differenti, mettendo insieme una rappresentanza selezionata ed equilibrata nel numero di ragazzi e ragazze che frequentano istituti superiori diversi, anche non scientifici. Una esperienza da prolungare negli anni».